

Carlo Galante
IL LAGO DI SCANNO E IL SUO CIRCONDARIO

PRESENTAZIONE ALL'EDIZIONE SUL PORTALE WWW.SANDOMENICOABATEVILLALAGO.IT

Dopo la pubblicazione della tesi del prof. Adolfo Caranfa, ci preghiamo di licenziare la pubblicazione della tesi di laurea del prof. Carlo Galante, dirigente scolastico a Popoli e villalaghese purosangue.

Con l'autorizzazione di Carlo che ci ha fornito l'originale della tesi, abbiamo proceduto alla trascrizione del testo ed alla rielaborazione delle 20 fotografie e delle 9 tavole grafiche ivi riportate.

Abbiamo adottato i seguenti criteri:

- a) abbiamo rispettato l'impaginazione originale, pur compattando fisicamente il testo (da 192 pagine, ne abbiamo ottenute 65). L'impaginazione originale è riportata con il numero della pagina nel corpo del testo, compreso tra due barre oblique (il formato è "/XX/");
- b) abbiamo adottato, ove possibile ed utile, le tabelle grafiche;
- c) abbiamo adattato le note bibliografiche all'intero testo e non alla pagina;
- d) abbiamo riprodotto le tavole originali nella loro interezza, tranne la carta IGM di cui è stato riportato solo lo stralcio comprendente i tre paesi interessati: Scanno, Frattura e Villalago.

In conclusione, abbiamo cercato di trasformare in un format più moderno un lavoro egregio fatto con la cara e vecchia macchina da scrivere meccanica Olivetti.

Commentando brevemente il lavoro, non si può non affermare che sia lo spaccato della nostra valle alla fine degli anni '60 del XX secolo. Di fronte all'esposizione asettica dei dati più strettamente geografici dove comunque non mancano note di ammirazione esplicita, quasi poetica, per le bellezze naturali, emerge la passione e l'affetto dell'Autore per la sua terra nello studio degli aspetti demo – socio – economici. Si avverte la tristezza nell'analisi del fenomeno di spopolamento dei centri della zona e la trepidazione per il futuro che è solo lievemente alleviata dalla progressiva e sensibile diminuzione dell'immigrazione. Poi, si distingue l'ammirazione dell'Autore per il Santuario della Madonna del Lago e per l'abito delle donne di Scanno, dettagliatamente descritto anche nelle sue varianti.

Infine, le foto in bianco e nero danno un tocco senza tempo alla narrazione.

Ringraziamo Carlo per averci concesso l'opportunità di diffondere un lavoro che, finestra nel passato di quasi 40 anni fa, può aiutarci a guidare i nostri passi verso il futuro.

Maria Rosaria Gatta
Enrico Domenico Grossi